



Il nettare di Bacco scorre nel centro medievale concerti e mercatini.

Un'aria di festa ammantata il centro medievale, il vino inebria i vicoli acciottolati e dalle piazze, sotto torri gentilizie e antiche chiese, note diverse si spingono fin oltre la cinta muraria. A Tarquinia torna l'ebbrezza del DiVino Etrusco, l'appuntamento enoico dove il nettare di Bacco affratella migliaia di visitatori e fa da trait d'union per mostre, concerti e spettacoli.

Giunto alla sua quarta edizione, il **DiVino Etrusco** nasce da un'idea semplice ma allo stesso tempo accattivante: coinvolgere la dodecapoli etrusca - ovvero l'insieme di dodici città-stato che secondo la tradizione costituirono una potente alleanza di carattere economico, religioso e militare - in un percorso itinerante che si snoda nel pittoresco centro storico cornetano. Il prossimo weekend il paese laziale accoglierà i suoi ospiti con una tracolla e un calice dove degustare i vini di tutte e dodici le città: Tarquinia, Veio, Vulci, Roselle, Cerveteri, Populonia, Volterra, Bolsena, Chiusi, Arezzo, Orvieto e Perugia. Sarà un

viaggio sensoriale per scoprire le origini del vino

, che agli etruschi deve l'importazione della vite in Europa e un sistema di coltivazione ancora oggi in uso in molte aziende di queste località.

Il programma è un caleidoscopio di appuntamenti che vogliono valorizzare il vino e le tradizioni locali. Accanto ai banchi d'assaggio, ogni sera alle ore 22 la deliziosa piazza Soderini ospiterà una **degustazione guidata** da tre giornalisti, pronti a svelare l'arte del saper bere. Venerdì l'appuntamento sarà con Fabio Turchetti del Messaggero, sabato salirà in cattedra Paolo Zaccaria della guida Vini d'Italia e domenica raccoglierà il testimone Luciano Pignataro del Mattino (per le degustazioni è consigliata la prenotazione al numero 328/0119293). L'aspetto gastronomico sarà invece affidato a 25 ristoranti della zona, che nel fine settimana proporranno il tipico menu locale "Made in Tarquinia".

Accanto alla gastronomia una serie di manifestazioni animeranno il paese nel tardo pomeriggio, lasciando ai visitatori la prima parte della giornata per godere delle splendide spiagge del lido, a soli cinque chilometri di distanza dal centro. Tra gli avvenimenti culturali, ogni pomeriggio nella chiesa quattrocentesca del Santo Spirito sarà aperta la **mostra "Il Corteo dei Misteri – divini ed immortali**

", con ceramiche e pitture che rievocano i percorsi festosi e orgiastici guidati da Dioniso. La chiesa di San Pancrazio, costruzione romanico-gotica del XIII secolo con un imponente campanile, accoglierà l'esposizione di disegni "Piccole cose anche un po' zen", mentre in piazza san Giovanni, di fronte all'omonima chiesa del XII secolo, si svolgerà una mostra di ceramica artistica. La

fotografia

sarà in scena al vecchio lavatoio comunale di piazza Santo Stefano con la collettiva "Scatti Divini" e in corso Vittorio Emanuele con l'esposizione delle foto che prendono parte a un concorso.

Cuore delle serate la **musica**, che declinata in tutti i suoi generi animerà le più belle piazze del paese. Venerdì 30 luglio l'offerta spazierà dal rock acustico di Accademia Blu in piazza Santo Stefano alle **note calde e sensuali** del Tazzini Jazz Trio (piano, basso e batteria) all'Alberata Dante Alighieri, dal rock e l'r&b dei Nude & Real, in piazza San Francesco, ai classici dei Nomadi rivisitati dalla cover Band 32° Parallelo in Piazza San Giovanni, fino all'Elettro-Etnico interpretato da pianoforte e tastiere, clarinetto, sax e batteria in piazza Duomo. Per gli amanti del teatro l'appuntamento è al Chiostro San Marco con "Ridi che ti passa". Sabato sera il sound dei sassofoni vibrerà in via Garibaldi e le tastiere del Danilo Cherni Project investiranno piazza Duomo, mentre in piazza Santo Stefano arriveranno la chitarra e l'armonica dei Leno e Richard on the track. In cartellone anche i Sound Garden Project in piazza San Giovanni, la musica

country e rock

dei Barcollo Man On Mollo all'Alberata e, per i più festaioli, la house music del

Party DiVino

alla chiesa di San Giacomo (XII secolo). Domenica si potrà partire per un tour che passa dalla tradizione irlandese al tango argentino, toccando il jazz americano e i ritmi tribali africani con i World Sound Machine (piazza Santo Stefano), oppure restare in Italia con la musica tradizionale salentina dei Pizzicando (Alberata). Pronti a esibirsi anche i Blues Station Trio (piazza San Giovanni), la Darshon Chillout Band (piazza Duomo) e gli Antithesis (piazza Cavour).

Altro appuntamento da non perdere è il **mercato dell'artigianato**, che tutti i giorni, dalla 20 a mezzanotte, porterà colore e movimento in piazza Matteotti, di fronte al palazzo comunale. Tappa consigliata e' infine la chiesa di

Santa Maria in Castello

, il monumento medievale più significativo del paese. Eretta su uno sperone all'estremità occidentale della rupe di Tarquinia a partire dal 1121, si raggiunge passando per una stretta fortificazione medievale dominata dal torrione della contessa Matilde di Canossa. Splendida di giorno, con il suo panorama mozzafiato sulle vallate circostanti, offre uno spettacolo suggestivo la sera, quando la via per raggiungerla, nei giorni di festa, si illumina dei riflessi di cento candele.(ANSA)



